



Beneficenza al Pausilipon Insigne accanto ai bimbi «Ho donato un sorriso»

Mattia Bufi a pag. 33



Quando intorno a mezzogiorno varca l'uscita dell'ospedale Santobono Pausilipon di via Posilipo, dopo aver trascorso circa un'ora con i bambini del reparto oncologico pediatrico, Lorenzo Insigne è visibilmente provato e dalle sue parole traspare tutta la commozione di quel momento: «È stato un momento molto toccante per me.

Non è facile accettare che ci siano bambini così piccoli affetti da queste malattie. Io ho tre figli e capisco lo stato d'animo dei genitori. Questo è un ospedale d'avanguardia e ci sono dei medici, dei grandi professionisti che per questi bimbi e per le loro famiglie danno tutto e spero di aver contribuito oggi a portar loro un sorriso».

Il commento

Mai cedere alla violenza dei più giovani serve cultura

Fabio Ciaramelli

I recenti episodi di violenza giovanile nel salotto buono della nostra città, di cui s'è parlato nei giorni scorsi su queste colonne, stanno a significare la presenza tra i nostri ragazzi di nuove e più ramificate forme di atteggiamenti violenti, aggressivi e rissosi, dietro i quali è riconoscibile un preoccupante degrado culturale. Non si tratta d'un fenomeno solo locale, dal momento che anche sul piano nazionale s'assiste alla moltiplicazione di episodi di delinquenza e anche di crudeltà, e ciò accade non solo tra gli extracomunitari che abitano in quartieri difficili ma tra gli stessi adolescenti italiani (non unicamente tra quelli che vivono in condizioni di disagio socioeconomico ma anche tra coloro che provengono da famiglie benestanti). Il dato nuovo è proprio questa diffusione ubiqua ma ben riconoscibile del medesimo desiderio di comportamenti illegali e in alcuni casi criminali. Soprattutto nelle grandi città, questa specie di attrazione interclassista per la delinquenza da parte di giovani e giovanissimi costituisce l'estremo punto d'arrivo di forme quotidiane, più o meno gravi, caratterizzate dal rifiuto delle regole della convivenza civile.

In nome della presunta ricerca d'atteggiamenti meno ingessati e sostenuti si comincia, quasi senza farci caso, con lo sdoganare il disprezzo occasionale per la legalità e poi si finisce col praticare e avallare atti di sopraffazione e di violenza, trasformandoli nel modo più gettonato per confermare il passaggio alle malizie dell'età adulta da parte di tanti ex bravi ragazzi.

Continua a pag. 24

Municipalità, gettoni anche ai consiglieri al mare

► Sprechi, la Finanza acquisisce le videochat «I parlamentini costano otto milioni l'anno»

Riunioni di commissione che si tenevano da remoto, da una spiaggia o da un bar, che duravano appena pochi minuti. È quanto emerge dall'inchiesta gettonopoli del pm contabile. E così che le municipalità a Napoli costano otto milioni l'anno.

Del Gaudio e Roano a pag. 27



Il Consiglio sarà chiamato a intervenire sulle municipalità

Gli arresti

Truffe agli anziani, a Napoli la centrale I pm: «Reati paragonabili a uno stupro»

Paventavano alle vittime inesistenti incidenti stradali per i quali si rischiavano gravi condanne, che però potevano essere evitate pagando immediatamente: agiva in tutta Italia la banda di truffatori sgominata in un'operazione coordinata dalla Pro-

cura di Napoli: 33 le truffe documentate per un valore di circa 300mila euro; 120mila erano nascosti in uno scaldabagno. E i pm denunciano: «Le truffe sugli anziani sono una sorta di stupro sulle vittime».

Crimaldi a pag. 31

Il provvedimento Delibera di giunta per garantire la vivibilità delle aree patrimonio dell'Unesco

B&B, nuove regole del Comune

Centro storico, su dieci abitazioni solo tre aperte ai turisti: tutelare residenti e studenti

Luigi Roano

Una delibera di giunta comunale per disciplinare la presenza di B&B e case vacanze nel centro storico. Chiare le nuove regole: su ogni dieci case, solo tre potranno essere adibite a B&B, le altre sette sono per le famiglie di residenti o per gli studenti. Si parte nel 2026.

A pag. 24

La vicesindaca

«Siamo città ospitale ma va decentrato il carico di visitatori»

«Interveniamo sul fenomeno dell'overtourism che a Napoli pesa sulle famiglie e sugli studenti che trovano meno case», spiega la vice sindaca Laura Lieto rispetto alla stretta sui B&B del Comune. Ma poi precisa: «Rimania sempre una città ospitale».

Roano a pag. 25

Il rito al Duomo: il sangue si è sciolto per la terza volta



Il momento in cui sull'altare viene mostrato il sangue sciolto del santo patrono NEAPHOTO S. SIANO

San Gennaro, vip e fedeli per il miracolo

Gennaro Di Biase a pag. 25

I trasporti

Eav, De Gregorio non arretra «Il mio incarico? Scade nel 2027»

Fiorangela d'Amora

Una stazione moderna, accessibile e collegata con la città è quella inaugurata ieri, Stabia Scavi. Un evento che è stato anche l'occasione per il presidente dell'Eav Umberto De Gregorio per lanciare un messaggio al neo governatore Fico sulla sua successione. «La mia successione è un tema non all'ordine del giorno per quanto mi riguarda - commenta de Gregorio -. C'è una scadenza al mio mandato legata all'approvazione del bilancio Eav del 2027. Quindi c'è ancora più un anno e mezzo di lavoro a fare».

A pag. 29

Gli scavi



Ville, necropoli e reperti ecco l'antica Marilianum

Antonio Cangiano a pag. 35

Gianturco Possibile caduta da un container. Indagano i carabinieri Trovato morto in un cantiere: è giallo

Giuseppe Crimaldi

Ancora un morto sul lavoro, ancora una tragedia che ripropone l'emergenza della sicurezza nei cantieri. Un operaio di 49 anni, Giacomo Burtone, è morto a Napoli in via Gianturco mentre era intento a compiere operazioni di carico e scarico da un camion. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente: la Procura ha aperto un fascicolo nel quale si ipotizza il reato di omicidio colposo. Due le ipotesi privilegiate dai militari dell'Ar-



I controlli in via Gianturco

ma che conducono le indagini: la prima punta ad un improvviso malore fatale; la seconda - decisamente più inquietante - prende in considerazione la possibilità di un investimento da parte di un'auto o di un mezzo pesante. Per questo fondamentali saranno i prossimi passaggi investigativi: la salma è stata sequestrata e trasferita all'Istituto di Medicina legale del Policlinico, dove si terrà l'autopsia. Al vaglio anche le immagini di videosorveglianza della zona.

A pag. 31

Le onorificenze



Dalla finanza alla scienza un premio per le donne

Francesca Scognamiglio a pag. 37

La città che cambia

B&B, nel centro storico il Comune vara il piano «Ok solo a 3 case su 10»

► Delibera di giunta contro l'overtourism «Bisogna difendere il patrimonio Unesco» ► La legge esecutiva all'inizio del 2026 «Così tuteliamo residenti e visitatori»

LA MANOVRA

Luigi Roano

Il flusso dei turisti, cioè dove vanno e quanti ne sono è stato studiato per almeno un anno e quello che ne è venuto fuori è la "Variante Centro storico". Con la quale il Comune in alcuni quartieri dell'area Centro storico Unesco pone una soglia del massimo 30% di case a uso "affitti brevi". E la restante parte, il 70%, a "uso residenziale" ovvero in affitto alle famiglie e agli studenti. La sostanza è che il rischio svuotamento del centro storico a vantaggio di chi viene da fuori per svariati motivi e si stabilisce nell'area Unesco, esiste, di qui la necessità delle soglie. Per dirla in maniera chiara, su 10 case 7 devono essere residenziali e solo 3 a scopo turistico. Altrimenti "lo spirito di Napoli" rischia di evaporare. Una stretta che ha anche un altro scopo: cercare di portare il turismo in altre zone della città in modo che il record dei 20 milioni di turisti di quest'anno possa generare ricchezza e sviluppo anche nelle periferie.

Un esperimento, quello di dislocare le attività commerciali oltre le solite mete, consolidato e che ha dato ottimi risultati per quello che riguarda il food. A beneficiarne sono state appunto le periferie. Nel 2023 il Comune ha varato una delibera fortemente voluta dal sindaco Gaetano Manfredi e dall'assessora al turismo Teresa Armato. Con la quale il Comuni-

pio ha decretato lo stop nell'area di San Gregorio Armeno dell'apertura di locali di food e beverage. E limitato in tutto il centro Storico Unesco l'apertura della stessa tipologia di locali. La mossa ha prodotto la crescita orizzontale del commercio del 12,7%. Crescita che c'è stata tutta nelle periferie. Non solo. Per gli esercizi di vicinato alimentare, i cosiddetti street food, il dato consolidato è che c'è stato un decremento delle attività in zona Unesco del 4,29%. A riprova della capacità del mercato di trovare soluzioni in zone differenti, con un aumento percentuale significativo delle nuove aperture, evitando la concentrazione nelle aree già saturate. È la stessa strategia messa in campo per gli affitti brevi.

LA MAPPA

La delibera sugli affitti brevi arriverà in giunta domani o prima di Natale. A quel punto la palla passerà al Consiglio comunale. A Pa-

lazzo San Giacomo confidano di chiudere la partita nei primi due o tre mesi dell'anno nuovo per rendere operativa la Variante. Nella mappa degli "affitti brevi" del Comune è bene evidenziata una "zona rossa" dove la soglia del 30% o è stata superata o è appena dentro il limite. E riguarda un pezzo del Centro storico Unesco ovvero i quartieri San Ferdinando, Avvocata, San Lorenzo, Vicaria, Mercato e San Carlo all'Arena. Dove comunque il residenziale oscilla tra il 70 e l'85%. Esiste quindi un rischio gentrificazione che con le soglie può essere controllato. Rischio medio, cioè tra il 50 e 70%, è quello nei quartieri Montecalvario e Pendino. La mappa evidenzia anche zone dove le case vacanze potrebbero espandersi - tra Chiaia e il Vomero - ma qui il rischio è basso perché è dentro la forbice tra il 30 e 50%. La scommessa, quindi, è allargare la Napoli del turismo alle aree più lontane dal sito Une-

sco - da Secondigliano all'Arenaccia passando per l'area orientale dove a Ponticelli ci sono segnali evidenti in questa direzione e lo stesso vale per San Giovanni a Teduccio che sta per ritrovare il suo mare - il business degli "affitti brevi" dove si potrebbero studiare anche incentivi. Altri numeri per capire la pressione di richieste di case vacanza e della necessità di un intervento: nel 2016 gli annunci erano 1228, nel 2024 10.760 un aumento dell'800%. Nel mercato immobiliare la crescita dei prezzi nelle aree prese in considerazione è del 7%.

LO STUDIO

Con quali strumenti il Comune ha misurato l'indice di "saturazione" turistica oltre alla prenotazione fatta sui portali specializzati negli affitti brevi? L'overtourism è la somma di fattori soggettivi e oggettivi. Nel primo caso si è chiesto ai napoletani cosa pensano del turismo per capire "il



I TURISTI Ok all'accoglienza nel centro ma nel rispetto dei residenti

Scampia

Vela Rossa ruspe in azione giù il simbolo di Gomorra

Alle ore 9 di stamani partono le operazioni di demolizione della Vela Rossa a Scampia, un intervento simbolo del processo di rigenerazione urbana del quartiere. Saranno presenti il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi ed il vicesindaco Laura Lieto. Il programma di demolizione prevede parallelamente agli abbattimenti la costruzione di 433 nuovi alloggi di edilizia sostitutiva: si tratta di appartamenti moderni ed ecosostenibili, buona parte dei quali dovrebbe essere consegnata già nel prossimo anno, con un parco pubblico e un complesso scolastico. Il progetto è finanziato con 159 milioni di euro con fondi soprattutto del Pnrr. Una strategia di riqualificazione della periferia nord che va dunque completandosi, già avviata negli anni '90 e cominciata con la demolizione della Vela F.

sentiment dei residenti". I fattori oggettivi sono quelli classici: cioè i dati sul numero di visitatori e il tasso di occupazione, delle strutture. «Un metodo più sintetico - si legge nello studio - ma complesso da un punto di vista analitico, è il calcolo della "Capacity Exceeded" - Capacità di carico superata - che definisce l'overtourism misurando la sostenibilità su quattro ambiti specifici: soggiorno ovvero alloggi ufficiali e affitti brevi, trasporti, attrazioni e strade». Il modello dello studio è quello utilizzato da Firenze. Dove si utilizza l'indicatore "Tourism Exposure", composto da due indici che misurano l'impatto del boom turistico. Si tratta dell'indice di intensità «che misura la concentrazione di turisti rispetto alla popolazione locale. E il numero di presenze turistiche al giorno per la popolazione residente». E l'indice di estensione «che valuta la diffusione geografica dei turisti e il numero di presenze turistiche al giorno per la superficie del Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONITORAGGIO PIÙ RIGOROSO SULLE ATTIVITÀ AUTORIZZATE E SULLE PROCEDURE IN VALUTAZIONE



LA DECISIONE Solo tre appartamenti su dieci potranno essere adibiti a b&b o a case vacanze

VIENE CONFERMATO L'IMPORTANZA DEI TURISTI IN ARRIVO A NAPOLI MA PIAZZE E VICOLI VANNO TUTELATI

Segue dalla prima di Cronaca

Mai cedere alla violenza dei più giovani, serve cultura

Fabio Ciaramelli

Più che di cause sociali e di disagio ambientale, queste forme trasversali di violenza metropolitana tra adolescenti e giovanissimi sembrano riconducibili a un'ancor più preoccupante carenza di modelli culturali ed educativi. E proprio per questa ragione, è quanto mai importante, oltre al necessario lavoro preventivo e repressivo delle forze dell'ordine, un'approfondita presa di coscienza dell'opinione pubblica. Le famiglie, la società civile, le agenzie educative sul territorio, il mondo delle associazioni e del volontariato

hanno un assai importante ruolo costruttivo da svolgere nel contrastare, anzitutto sul piano culturale, il sotterraneo ma assai insidioso diffondersi dello sdoganamento di varie forme quotidiane di violenza urbana, a cominciare dalla diffusione delle armi. Poiché è sul piano culturale che s'incunea la normalizzazione della violenza quotidiana, presentata come una necessità cui inevitabilmente assuefarsi, è innanzitutto a questo livello che occorre lavorare alla sua demistificazione. Lame, coltelli e in qualche caso anche pistole sono sempre più spesso percepite dai giovanissimi, in

diversi ambienti sociali, come uno status symbol: col pretesto o con la scusa si ricorrono per sentirsi più sicuri, li si accetta perché si vede in essi un modo per affermare la propria superiorità su chiunque. Per contrastare questo andazzo, ed evitare che i ragazzini entrino in classe con le armi, sono stati installati dei metal detector davanti e di fronte alle scuole. S'è trattato d'una misura preventiva efficace e costruttiva, anche e soprattutto perché una delle principali cause della violenza giovanile è il facile accesso alle armi e la percezione che ogni azione rimarrà senza conseguenze

reali. Bisogna viceversa contrastare questa sensazione d'impunità, che fa del ricorso alla violenza nient'altro che uno strumento più efficace di altri in vista della propria promozione sociale. Si tratta certo d'un modo di ragionare e di pensare affine della criminalità organizzata. Ma non è certo necessario aderire attivamente alla camorra per appropriarsi di alcuni dei suoi codici. Gli adolescenti che girano armati e se ne fanno un vanto presso i coetanei, quegli stessi adolescenti che assumono pose sopra le righe per immortalare sui telefonini e che alla bisogna realizzano, tra lo stupore dei

più, il fatidico "passaggio all'atto" che magari li segnerà per la vita, non sono affiliati ai clan e forse neanche aspirano a diventarlo, ma ne hanno assimilato modelli di comportamento e valori. Non possiamo assistervi passivamente. L'unico modo costruttivo per contrastare questa capillare diffusione della violenza e del suo inconscio come modello efficace di socializzazione è aprire gli occhi. Ed è a questa attiva vigilanza che l'opinione pubblica è chiamata a sensibilizzare tutti, ma soprattutto tanti bravi ragazzi che hanno davanti a sé una vita degna di essere vissuta nel rispetto di sé stessi e degli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legalmente

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona 071 2149811

Lecce 0832 2781

Mestre 041 5320200

Milano 02 757091

Napoli 081 2473111

Roma 06 377081

legalmente@piemmemedia.it

www.legalmente.net